

Caso Saap Cremona: la Commissione di Pastorale scolastica dalla parte dei ragazzi e delle loro famiglie

In questi giorni è previsto un avvicendamento, a motivo di un appalto, nelle cooperative che gestiscono i servizi Saap (Servizio di assistenza per l'autonomia personale) nelle scuole del comune di Cremona: un servizio di assistenza personale rivolto a bambini e ragazzi in età scolare con disabilità.

Gli assistenti alla persona sono i compagni di viaggio di tanti scolari e studenti con fragilità importanti; il loro servizio di affiancamento e supporto solitamente si protrae nel tempo creando con i ragazzi e le loro famiglie legami forti e cruciali, proprio perché la continuità di presenze fidate è elemento di grande aiuto nelle situazioni di disabilità, dove tutti i cambiamenti sono fonte di grandi fatiche e vanno gestiti con particolare delicatezza.

Senza entrare nelle questioni di natura amministrativa, la Commissione diocesana di Pastorale scolastica vuole esprimere solidarietà e vicinanza alle famiglie coinvolte, conoscendo la serietà delle ripercussioni negative che l'avvicendamento degli operatori potrà avere su un servizio così delicato, a maggior ragione avvenendo nel corso dell'anno scolastico.

Scuola, famiglie, società civile e Chiesa, siamo tutti parte e a servizio di un'unica comunità educante che ha al centro l'alleanza tra scuola e famiglia per il bene primario dei più piccoli. Si tratta di un'alleanza preziosa in ogni caso, ma ancor più necessaria per coloro che vivono situazioni di fragilità.

Ci auguriamo che le procedure e le scelte amministrative siano sempre al servizio della costruzione di questa comunità educante, dove la famiglia non è un semplice destinatario di servizi, ma è soggetto portatore di diritti da tutelare e del bene inestimabile per la società intera che sono i bambini e i ragazzi.

**Commissione diocesana di Pastorale scolastica
Diocesi di Cremona**